

RICERCA E INNOVAZIONE

[Approcci di sistema alimentare innovativi e guidati dai cittadini nelle città CE-SFS-24-2019](#)

La necessità di fornire agli abitanti delle città europee del cibo sano e a buon mercato rappresenta una sfida tanto urgente quanto complessa. La salute e il benessere dei cittadini europei sono direttamente influenzati dal modo in cui le città e le regioni stanno creando un ambiente volto a garantire un cibo più sostenibile. Sono sempre di più le iniziative di ricerca e innovazione realizzate insieme con i cittadini. Esse stimolano lo sviluppo di città come hub alimentari innovativi. Tuttavia, ci sono ancora molte barriere all'applicazione e alla dimostrazione di approcci alimentari innovativi a causa della diversità delle città e regioni europee che non sono appropriatamente considerate. Delle soluzioni innovative, create con i cittadini, le città, le autorità pubbliche, gli attori economici e le organizzazioni non governative, potrebbero garantire una maggiore sicurezza alimentare nelle città. Le proposte dovranno esplorare e condividere l'applicazione di questi approcci in un maggior numero di città europee e dovranno, inoltre, avere come riferimento i risultati delle ricerche già esistenti, delle best practices e dei programmi già avviati. Di questi ultimi, le proposte dovranno valutare i benefici economici, sociali ed ambientali. L'azione promossa dovrà includere anche le città in aree costali e rurali e fare in modo che l'innovazione tecnologica garantisca anche un'innovazione sociale. Nel lungo termine le attività dovranno contribuire alla creazione di posti di lavoro nelle città europee e intensificare le interazioni tra tutti gli attori nella catena di valore. In conclusione, le iniziative dovranno promuovere maggiori sinergie tra le aree urbane e rurali, soddisfacendo i bisogni e le aspettative delle comunità locali in maniera etica e responsabile. Il presente bando sostiene i nuovi approcci innovativi in materia di alimentazione basati sulla scienza e sull'impegno da parte dei cittadini, da attuare nelle città europee per promuovere la sostenibilità del sistema alimentare e nutrizionale nel contesto urbano.

Nello specifico, tra le azioni finanziabili:

- le attività di sperimentazione di prototipi, con dimostrazione e sperimentazione in un ambiente operativo;
- l'elaborazione di una classifica e valutazione dei benefici economici, ambientali e sociali degli approcci esistenti a fini di diffusione;
- le attività di ricerca e innovazione per la convalida di attività pilota rivolta ai cittadini;
- la creazione d'innovazione sociale ed innovazione tecnologica.

Il budget è di 12 milioni di euro. Tra i beneficiari si annoverano:

- Imprese e PMI
- Università, Centri di Ricerca, istituti di istruzione e formazione
- Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) e enti di sostegno delle imprese
- Pubblica Amministrazione e altre autorità (a livello nazionale, regionale, locale)
- Persone fisiche ed esperti

La scadenza per la presentazione delle domande è il **23 Gennaio 2019**.

[Trasformare i centri storici delle città in spazi di imprenditorialità e di integrazione sociale e culturale H2020 SC5-20-2019](#)

Negli ultimi decenni, l'abbandono ed il degrado del patrimonio urbano, industriale e rurale hanno accomunato molti centri storici, con analogie espresse anche dal punto di vista paesaggistico, a causa della riduzione delle attività economiche e della chiusura delle industrie. Tali dinamiche hanno portato alla disoccupazione, alla cessazione di determinate attività e alla stagnazione economica. Altre aree, al contrario, hanno implementato processi di rigenerazione, ma gli stessi non sempre possono essere considerati di successo, poiché basati su processi decisionali e di sviluppo dall'alto in basso, realizzati senza coinvolgere la popolazione locale. Tali sviluppi hanno portato alla rottura delle strutture sociali tradizionali, alla riduzione dei redditi disponibili e all'eccessiva dipendenza da settori volatili, come il turismo. Grazie al loro valore simbolico e culturale, nonché alla loro specifica interconnessione con il tessuto urbano, le aree storiche possono trasformare le città in centri di imprenditorialità, creatività, innovazione, permettendo l'emergere di nuovi stili di vita, l'integrazione sociale e culturale mirate a raccogliere le opportunità offerte, ad esempio, da settori creativi emergenti, tecnologie digitali, economia della condivisione e del "maker" (industria 4.0) e dall'innovazione sociale. Il valore dei beni storico-culturali può cambiare le sfide in opportunità economiche e socio-culturali, nel pieno rispetto dell'identità delle aree urbane e dei paesaggi. Le azioni sono finalizzate a sviluppare, dimostrare e documentare strategie, approcci e soluzioni per riattivare e rigenerare le aree urbane storiche e/o il paesaggio. È premiata la promozione dell'innovazione da parte di start-up, industrie culturali e creative rilevanti, tra cui il settore delle tecnologie digitali, produttori manifatturieri avanzati di piccole dimensioni e "creatori" locali, nonché laboratori artigianali. Le soluzioni dovrebbero essere co-create, co-gestite e co-implementate nella scala appropriata (ad esempio a livello di distretti, edifici, spazi pubblici, ecc.). In una dimensione più ampia dello sviluppo urbano e regionale è promosso il coinvolgimento della popolazione locale, centri di ricerca, autorità competenti, centri di innovazione, università, movimenti di *city-makers* e, se del caso, specifici settori della popolazione residente. Possono essere sviluppati approcci sistemici e metodologie per identificare le capacità latenti delle aree urbane storiche e per attivarle. Devono essere valutati i valori culturali e del patrimonio, rispettando l'identità dei luoghi e promuovendo l'innovazione sociale, che tenga conto anche della dimensione di genere, della sostenibilità economica, dell'inclusione, della coesione e dell'integrazione sociale di lungo periodo. L'innovazione deve essere investigata nelle sue diverse forme, ad esempio quale ambito di regolamentazione, *governance*, opportunità di affari e finanza. I progetti per essere finanziati dovrebbero ricercare, sinergie con altri progetti pertinenti in corso, come la rete europea degli hub creativi (<http://creativehubs.eu/about-european-creative-hubs-network/>).

La Commissione europea ritiene di finanziare proposte progettuali che richiedono un contributo compreso tra 7 ed 8 milioni di euro. Budget del bando: **25 milioni di euro**.

Impatto previsto: i risultati del progetto dovrebbero contribuire a:

- invertire le tendenze dell'abbandono del patrimonio storico nelle aree urbane e nei paesaggi;
- testare nuove progettualità per la rigenerazione socio-economica sostenibile dei centri storici e dei paesaggi culturali delle città europee, con maggiore benessere e qualità della vita, coesione ed integrazione sociale;

- valorizzare il patrimonio e l'innovazione rilevanti per la cultura, la creatività, l'imprenditorialità e la "reindustrializzazione" leggera dei centri storici e dei paesaggi culturali delle città europee;
- promuovere la collaborazione intersettoriale, la creazione di opportunità di lavoro e competenze nei settori culturali e creativi, nonché la produzione legata al patrimonio storico in termini innovativi.

Partenariato: consorzi formati da almeno 4 autorità urbane di diversi Stati. Il bando uscirà il 14 novembre 2018, con scadenza il **19 febbraio 2019**.

Miglioramento della mobilità per le persone anziane

Durante il convegno "Aprirsi a un'era di innovazione sociale" tenutosi a Lisbona il 27 novembre 2017, la Commissione europea ha lanciato un premio per incentivare soluzioni per migliorare la mobilità dei viaggi degli anziani: un milione di euro sarà assegnato alla soluzione migliore e altri quattro premi secondari riceveranno 250.000 euro cadauno. Le iscrizioni saranno accettate fino al 28 febbraio 2019 e il premio sarà assegnato nel secondo o terzo trimestre del 2019.

ORIZZONTE 2020 – Nuovo programma di lavoro 2018–2020

La Commissione europea ha annunciato le linee di spesa per il periodo 2018–2020 del programma dell'UE per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione. Si tratta di **30 miliardi di euro** a valere, cifra che comprende **2,7 miliardi di euro** destinati ad avviare un nuovo Consiglio europeo dell'innovazione e a un uso migliore dei suoi premi per fornire soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Inoltre il nuovo programma di lavoro concentrerà gli sforzi su un numero minore di temi dalla dotazione più cospicua, che sostengono direttamente le priorità politiche della Commissione: un futuro a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici: 3,3 miliardi di euro; economia circolare: 1 miliardo di euro; digitalizzazione e trasformazione dell'industria e dei servizi europei: 1,7 miliardi di euro; Unione della sicurezza: 1 miliardo di euro; migrazione: 200 milioni di euro. Infine 2,2 miliardi di euro saranno destinati a progetti per la produzione di energia pulita in quattro settori correlati: energie rinnovabili, edifici ad alta efficienza energetica, mobilità elettrica e soluzioni di stoccaggio, compresi 200 milioni di euro destinati a sostenere lo sviluppo e la produzione in Europa della prossima generazione di batterie elettriche.

ORIZZONTE 2020 – Tre premi per efficienza energetica

La Commissione Ue ha lanciato **tre premi** nell'ambito del programma Ue per la ricerca e l'innovazione ORIZZONTE 2020 per ridurre le emissioni inquinanti. I nuovi premi finanziati dal programma ORIZZONTE 2020, a valere su oltre **3,2 milioni di euro**, incoraggiano lo sviluppo di soluzioni innovative nel campo dell'efficienza energetica e sono legati al raggiungimento dell'obiettivo del premio. Di seguito la lista dei premi con le rispettive scadenze:

- [H2020-LCE-PRIZES-2016-01](#) – installazioni per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile al 100% per uso ospedaliero, **3 aprile 2019**;
- [H2020-LCE-PRIZES-2016-02](#) – sistemi per l'uso integrato del fotovoltaico nei distretti urbani storici, **26 settembre 2018**;
- [H2020-LCE-PRIZES-2016-03](#) – diminuzione delle emissioni di CO2, **3 aprile 2019**.

ORIZZONTE 2020 – Candidature per esperti indipendenti

È aperto un invito a presentare candidature individuali per la creazione di una base dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al Programma ORIZZONTE 2020 – Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione. L'invito è destinato a esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati a:

– il nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione HORIZON 2020; – il nuovo programma di ricerca e formazione dell'energia atomica (2014–2018) che integra HORIZON 2020; – il Fondo di ricerca carbone e acciaio (RFCS). Il primo invito è rivolto a singoli individui, il secondo invece ad organizzazioni, tra cui agenzie e istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile e imprese.

ORIZZONTE 2020 – Strumento PMI

Lo Strumento per le PMI del programma per la ricerca e l'innovazione europea ORIZZONTE2020 è uno schema di finanziamento per le aziende che sviluppano innovazione al fine di guadagnare competitività sui mercati nazionali e internazionali. Lo Strumento PMI L'obiettivo dello Strumento PMI è di sviluppare e sfruttare il potenziale innovativo delle PMI colmando le lacune nel finanziamento della fase iniziale ad alto rischio della ricerca e dell'innovazione, secondo una logica *bottom-up*. L'obiettivo è quello di soddisfare i bisogni finanziari delle PMI mediante una struttura composta da TRE FASI che ricalcano l'intero ciclo innovativo: **Fase 1 – Studio di fattibilità**, valutazione della fattibilità tecnico-commerciale dell'idea; **Fase 2 – Innovazione**, sviluppo del prototipo su scala industriale e alla prima applicazione sul mercato; **Fase 3 – Commercializzazione**. I finanziamenti 2014–2020 ammontano a **50.000 euro** per la fase 1 e fino a **2,5 milioni di euro** per la fase 2. Il bando è sempre aperto, con delle date intermedie di valutazione delle proposte (*cut off dates* ogni 3 mesi). La valutazione dei progetti è programmata secondo quattro scadenze annuali, che per il 2016–17 per la Fase 1 sono: **febbraio, maggio, settembre, novembre**. Le scadenze 2016–17 per la Fase 2 sono: **febbraio, aprile, giugno, ottobre**.